



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/186

del 29/07/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Abbondanzia Francesco srl. - Rinnovo e aggiornamento della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007 per l'attività di autodemolizione di veicoli a motore e loro parti, nonché di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e demolizione, recupero e rottamazione di veicoli, rimorchi e simili fuori uso.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** Abbondanzia Francesco srl;
- ❖ **C.F. e P.IVA:** n° 01494110685
- ❖ **Sede legale e Sede operativa:** Località Pescara Secca – Strada Provinciale 44 Km 8+0.20 - 65020 Rosciano (PE);
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. - D.lgs. 119/20;
- ❖ **Codici EER:** Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- ❖ **Operazioni:** R4, R12, R13, D15 attività di autodemolizione - R12, R13, R3, R4, D14 e D15 attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ **Potenzialità:** (come da tabella riepilogativa nel dispositivo della determina);
- ❖ **Dati catastali e superficie:** Comune di Rosciano (PE) - Foglio di mappa n. 16 particella 932 sub 4 e Foglio di mappa n. 16 particella 992 (ex Foglio di mappa 16 Particelle 813 e 814) per una superficie totale di c.a. 10.000 mq. ;
- ❖ **Codice SGRB:** AU-PE-03;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42° 19' 31.92" – E 14° 03' 56.26";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che Abbondanzia Francesco srl risulta essere titolata alla gestione di un centro di raccolta, dei veicoli fuori uso, nonché di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi e demolizione, recupero e rottamazione di veicoli, rimorchi e simili fuori uso, giusta D.D. n. DN3/64 del 15 maggio 2007;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze attribuite alle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il D.lgs. 03.09.2020 n. 119 recante "*Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso. (20G00137) (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020)* **entrato in vigore il 27.09.2020** che introduce alcune modifiche al D.lgs. 209/2003;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti ad autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione*";
- DGR 04.12.2008, n. 1192 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*" e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*" e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 "*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229*", pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";

- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 “Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “+-Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e

- riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46*”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
 - D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
 - D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
 - DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
 - DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
 - L.R. 23.01.2018, n. 5 “Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”, in riferimento alle disposizioni vigenti a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 del 28/02/2019;
 - D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
 - Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
 - Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
 - Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
 - Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
 - Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;

- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

RICHIAMATE le normative e disposizioni regionali che disciplinano i centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso:

- D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 recante:”Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e s.m.i.;
- D.lgs. n. 149 del 02.02.2006 avente per oggetto:”Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, recante attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso”;
- Art. 231 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti);
- DGR n. 640 del 19.11.2011 avente per oggetto: “Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote. Approvazione”;

DATO ATTO che la Direttiva 2001/116/CE del 20/12/2001, individua le tipologie di veicoli che Abbondanza Francesco srl può detenere in particolare, come da **Allegato II** “Definizione delle categorie e dei tipi di veicoli” della stessa e che si sintetizza nella tabella seguente:

TIPOLOGIA VEICOLO	CATEGORIA VEICOLO	DECRETO DI RIFERIMENTO
Veicoli a due ruote	L1, L2, L3, L4, L5	art. 231 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 t	N2 e N3	
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti	M2 e M3	
Rimorchi	O1, O2, O3, O4	
Veicoli a motore	M1, N2 Veicoli a motore a tre ruote (con esclusione dei tricicli a motore). Veicoli speciali come definito dall’art. 4 par. 1 lett. a) secondo trattino DE 70/156/CEE e s.m.i. (camper, ambulanze, blindati).	art. 3 del D.lgs. 209/03 e s.m.i.

VISTO il:

- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 “Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati”, nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;
- D.lgs. 20.11.2008, n. 188 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;
- D.M. 24.01.2011, n. 20 “Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/64 del 05.05.2007 inerente “Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) – Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e successive modifiche e integrazioni – Decreto Legislativo 24.06.2003 N° 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) – Società **ABBONDANZIA FRANCESCO S.r.l.** – Via Lago di Campotosto n° 146 – 65129 PESCARA (PE) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di autodemolizione, stoccaggio rifiuti speciali e pericolosi prodotti da terzi e demolizione, recupero e rottamazione di veicoli, rimorchi e simili fuori uso in località “Pescara secca” del Comune di Rosciano (PE)”;

DATO ATTO che il legale rappresentante della azienda con nota del 02.12.2016, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data al prot. n. RA/111599, ha inviato istanza di rinnovo ed aggiornamento della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007 per le seguenti attività:

- attività di autodemolizione di veicoli a motore e loro parti rimorchi e simili fuori uso;
- attività di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, cernita, adeguamento volumetrico, demolizione, recupero;

richiedendo contestualmente l'inserimento di ulteriori codici EER pericolosi finalizzati al recupero (R13) del rifiuto codificato EER 17 02 01 per un quantitativo massimo pari a 10 tonn;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026, prot. n. 0040904 del 21.02.2017, di avvio del procedimento istruttorio per l'istanza di rinnovo e aggiornamento chiedendo alle Amministrazioni competenti per territorio un parere tecnico di merito;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0124357 del 09.05.2017, con la quale il SGRB-dpc026 nel rilevare la validità della polizza fideiussoria ha comunicato alla Ditta Abbondanzia Francesco srl che nell'attesa di ricevere da parte delle Amministrazioni competenti i relativi pareri, già richiesti con la nota soprarichiamata, le attività gestionali dell'impianto potevano proseguire ex lege (art. 208, co12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.);

VISTA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0184477 del 11.07.2017, con la quale l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha richiesto alla Ditta Abbondanzia Francesco srl la presentazione della documentazione aggiornata secondo quanto disposto dalla DGR n. 547 del 25.08.2016 – Modulo 2;

DATO ATTO che con nota del 07.08.2017 prot. n. 0209318, il SGRB-dpc026, in riscontro alla richiesta dell'ARTA di Chieti sopra richiamata, ha trasmesso precisazioni in merito alla documentazione agli atti del Servizio;

RICHIAMATO il provvedimento di diffida e contestuale sospensione delle attività per un periodo di mesi sei di cui alla nota regionale del 26.01.2018 prot. n. 0022218/18, a seguito del sequestro scarichi eseguito dalla GdF di Pescara in data 6 novembre 2017 – (procedimento penale N. 1472/16 R.G.N.R. e N. 4958/16 G.I.P.9. Sequestro Preventivo Scarichi);

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0117943 del 24.04.2018, con la quale Abbondanzia Francesco srl ha indicato una serie di attività volte al ripristino dell'impianto, chiedendo un parere preventivo relativo ai contenuti riportati ed in particolare l'autorizzazione alla Procura per l'allontanamento definitivo del mulino adibito alla lavorazione dei pacchi auto bonificati, nonché la possibilità di riprendere l'attività lavorativa tenendo in deposito il fluff auto in giacenza e impegnandosi ad eseguire il completo smaltimento del medesimo entro e non oltre 12 mesi;

RICHIAMATA la nota prot. n. 133763 del 10.05.2018, con la quale il SGRB-dpc026 ha condiviso quanto messo in atto dalla Ditta Abbondanzia Francesco srl, comunicando che solo dopo l'esecuzione completa degli interventi illustrati nel cronoprogramma e i successivi accertamenti da parte degli Organi di controllo (ARTA-Abruzzo), le attività presso l'impianto potevano riprendere;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0156686 del 31.05.2018, con la quale Abbondanzia Francesco srl ha fornito i chiarimenti richiesti dall'ARTA Distretto di Chieti;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0167146 del 12.06.2018, con la quale l'ARTA Distretto di Chieti ha rinnovato la richiesta della documentazione integrativa, evidenziando che la Ditta ha risposto solo parzialmente alle richieste formulate;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0177705 del 21.06.2018, l'ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha espresso parere favorevole alla ripresa dell'attività lavorativa, condizionata ad una serie di prescrizioni gestionali;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0181400 del 26.06.2018, con la quale Abbondanzia Francesco srl ha richiesto di poter riprendere le attività lavorative prima dell'avvenuto smaltimento del Fluff-auto presente nel sito;

DATO ATTO che con nota del 09.07.2018 prot. n. 0193958 il SGRB-dpc026, ha comunicato alla Ditta Abbondanzia Francesco srl la chiusura del procedimento amministrativo e la possibilità di ripresa delle attività gestionali presso l'impianto;

VISTA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0244652 del 05.09.2018, con la quale la Ditta Abbondanza Francesco srl ha comunicato una variante non sostanziale all'impianto consistente nella rimodulazione del layout del sito al fine di poter gestire in maniera efficace le aree di stoccaggio presenti in impianto, allegando una Relazione tecnica datata 05 settembre 2018 e Planimetria generale - scala 1:500;

RICHIAMATA la nota del 03.10.2018 prot. n. 272000, con la quale il SGRB-dpc026 ha richiesto all'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti e alla Provincia di Pescara, ai fini del rinnovo della D.D. DN3/64 del 15.05.2007, valutazioni in ordine all'assoggettamento da parte della Ditta:

- a) art. 269 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera) D.lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- b) L. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico, con le modifiche introdotte dal D.lgs. 42/2017;

RICHIAMATA la nota del SGRB-dpc026 datata 12.10.2018 prot. n. 282391, con la quale in merito alla variante comunicata dalla Ditta unitamente alla richiesta di rinnovo, il Servizio ha comunicato che tale proposta doveva essere esaminata nell'ambito di una apposita Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota del 18.10.2018 con la quale la Ditta Abbondanza Francesco srl, nel riscontrare la comunicazione sopra citata, ha precisato che essendo il sito interessato da variazioni impiantistiche necessarie per il completamento delle operazioni di messa in sicurezza, entro 90 giorni avrebbe provveduto a trasmettere la documentazione necessaria al fine di una valutazione ex novo del provvedimento prima del rinnovo;

VISTO che con nota del 21.01.2019 prot. n. 0017051, la Ditta Abbondanza Francesco srl ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa a tutti gli Enti competenti per territorio compreso il SUAP consistente in:

- Relazione tecnica Rev.0 datata 10.01.2019;
- Allegato 1 "lay-out generale del sito" in Rev.0 datato gennaio 2019;
- Allegato 2 "parere del Comune di Rosciano" del 21.12.2018;
- Allegato 3 "Valutazione Impatto Acustico" del 28.12.2018, emessa ai sensi della Legge 447/1995;
- Allegato 4 "Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. 0938A/0", emesso dalla ICIM Spa in data 18.12.2018 e scadenza 17.12.2021;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 23.04.2019 al prot. n. 0123018, l'ARTA Abruzzo Distretto di Chieti ha trasmesso **parere tecnico favorevole** al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto adibito ad attività di autodemolizione e per l'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non prodotti da terzi, dettando alcune condizioni meglio descritte nel dispositivo della determina;

CONSIDERATO che con nota del 18.07.2019, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 19.07.2019 al prot. n. 0213004, la Ditta Abbondanza Francesco srl ha chiesto una proroga di 12 mesi per poter procedere alla completa eliminazione del Fluff Auto depositato presso l'impianto;

VISTO che con nota del 07.08.2019 prot. n. 0120905, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data al prot. n. 267443, la Guardia di Finanza Sezione – Aerea ha richiesto informazioni circa l'esito della richiesta di proroga inoltrata dalla Ditta Abbondanza Francesco srl;

DATO ATTO che in data 30.08.2019 prot. n. 0243702 l'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti ha comunicato un nulla osta alla richiesta di proroga sopra menzionata;

VISTO che con nota del 05.09.2019 prot. n. 247977, il SGRB-dpc026 ha accolto la richiesta di proroga concedendo il termine di ulteriori mesi sei da computare dalla data del 01.08.2019 (data del dissequestro dell'impianto);

DATO ATTO che con nota del 05.09.2019 prot. n. 248965, il SGRB-dpc026 ha inviato una richiesta di chiarimenti all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti, in merito alla eventuale sostanzialità dell'introduzione di nuovi codici EER, sia non pericolosi che pericolosi;

VISTO che in data 17.09.2019 prot. regionale n. 0258303, la ditta Abbondanza Francesco srl ha trasmesso ulteriori precisazioni a supporto della Relazione Tecnica Rev. 0 del 10 gennaio 2019, per confermare la non sostanzialità derivante dalla richiesta di nuovi codici EER;

CONSIDERATO che l'Arta Distretto Provinciale di Chieti, con nota del 17.10.2019 prot. n. 0290269, nel riscontrare le delucidazioni fornite dall'Azienda, ha ritenuto che l'introduzione dei nuovi codici EER sia di carattere non sostanziale, tenuto conto che...omissis...*"la Ditta ha provveduto a ridurre le operazioni di recupero sui veicoli fuori uso pericolosi (dismissione del mulino) e su quelli non pericolosi portando:*

- *da 4.000 tonn/anno a 2.000 tonn/anno per i rifiuti speciali pericolosi e non;*

➤ da 3.000 tonn/anno a 800 tonn/anno per i rifiuti speciali non pericolosi, rappresentando una **diminuzione degli impatti** derivanti da attività complesse quale ad esempio la bonifica dei veicoli fuori uso da cui si originano rifiuti speciali pericolosi.

Si evidenzia inoltre, l'eliminazione dei punti in atmosfera derivanti dalla **dismissione** del mulino frantumatore Bonfiglioli Modello Drake A2, attività che ha generato anche una **riduzione** delle emissioni diffuse (polveri), **riduzione** del rumore emesso all'esterno, nonché **diminuzione** dei rifiuti prodotti (car-fluff).

La Ditta ha provveduto ad introdurre nuovi codici CER esclusivamente con operazioni per le quali era già autorizzato per altri CER rappresentando che non vi sono attività di recupero in senso stretto se non quelle di pretrattamento e stoccaggio.

A ben vedere si ritiene che l'introduzione dei nuovi CER sia di **carattere non sostanziale intendendoli riferiti alle operazioni già autorizzate** che di fatto non prevedono operazioni per le quali necessitano particolari attrezzature e che complessivamente **non generano maggiori impatti negativi** sull'ambiente.

Si ritiene pertanto che sia rispettata la DGR n. 1192/2008 intendendo **la tipologia già autorizzata riferita al legame rifiuto/trattamento autorizzato**.

In merito ad eventuali procedure ex Legge Parte II del D.Lgs. n. 152/06 si rimanda a codesto Spett.le Servizio Gestione Rifiuti le valutazioni che ritiene più opportune anche in merito al contributo riportato nel presente chiarimento...omissis...";

RICHIAMATA la nota prot. n. 349983 del 12.12.2019, con la quale il SGRB-dpc026 ha restituito la polizza Fidejussoria n. 163752976 e relativo Allegato, emessi dalla compagnia di Assicurazione "UNIPOL SAI" con scadenza 30.01.2024 debitamente vidimati e firmati digitalmente;

RICHIAMATA la nota del 27.05.2020 prot. n. 155919 con la quale il SGRB-dpc026, ha preso atto della comunicazione inerente l'impossibilità della Società ad eseguire le prescrizioni inerenti la trasmissione di report mensili relativi ai quantitativi di Fluff auto smaltiti e contestuale interruzione di qualsivoglia attività lavorativa a partire dal 23 marzo 2020, a causa emergenza sanitaria CODIV-19, giusta nota datata 30.03.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31.03.2020 al prot. n. 0089011;

VISTA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0163381 del 29.05.2020, con la quale la Ditta Abbondanza Francesco srl, in merito alla prescrizione inerente la trasmissione di report mensili relativi ai quantitativi di Fluff auto smaltiti, ha comunicato che nel mese maggio non è stato tecnicamente possibile eseguire alcun conferimento del rifiuto Fluff-Auto, nonostante le attività lavorative siano state riattivate in data 03 maggio 2020. Nella medesima ha precisato che è in fase di perfezionamento dell'omologa relativa al terzo e penultimo lotto di Fluff-Auto da conferire c/o l'impianto di destinazione;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 022136 del 23.07.2020, con la quale l'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti ha espresso il nulla osta alla proroga al 31 dicembre 2020 come richiesto dalla Ditta Abbondanza Francesco srl;

RICHIAMATA la nota del 27.07.2020 prot. n. 226801, con la quale il SGRB-dpc026, tenuto conto dell'emergenza CODIV-19 ancora in atto e che ha di fatto interrotto le attività lavorative e, preso atto della richiamata nota dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (rif. prot. regionale n. 022136 del 23.07.2020), ha concesso un'ulteriore proroga per consentire il completamento delle attività di smaltimento del Fluff-Auto presente nel sito fino al 31.12.2020;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 11.01.2021 prot. n. 0007922, la Ditta Abbondanza Francesco srl ha comunicato a tutti gli Enti che il Fluff-Auto è stato completamente alienato sollecitando l'emissione del provvedimento autorizzativo definitivo;

EVIDENZIATO che l'iter istruttorio per la richiesta di rinnovo ed aggiornamento della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2017 del 02.12.2016 è stata interrotta a seguito di:

- diffida e contestuale sospensione delle attività per un periodo di mesi sei di cui alla nota regionale del 26.01.2018 prot. n. 0022218/18, a seguito del sequestro scarichi eseguito dalla GdF di Pescara in data 6 novembre 2017 – (procedimento penale N. 1472/16 R.G.N.R. e N. 4958/16 G.I.P.9. Sequestro Preventivo Scarichi);
- attività necessarie alla dismissione del mulino frantumatore di cui al cronoprogramma per il Piano di Caratterizzazione (note del 26.03.2018 e 20.04.2018);
- chiusura procedimento amministrativo di cui alla nota regionale del 09.07.2018 prot. n. 0193958, concluso solo a seguito del parere tecnico favorevole dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti del 21.06.2018 prot. n. 0177705;

- nuovo assetto impiantistico (variante non sostanziale 05.09.2018 prot. n. 0244652 consistente in una rimodulazione del layout al fine di poter gestire in maniera efficace le aree di stoccaggio presenti in impianto);
- approvazione del Piano di Caratterizzazione da parte del Comune di Rosciano (Determinazione Area Vigilanza N. 36 / N. 474 REG. GENERALE DEL 21.12.2018);

VISTA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 21.05.2021 prot. n. 0216478, con la quale la Ditta Abbondanzia Francesco srl, in adempimento alla L.R. n. 15 del 04.07.2019, ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445 debitamente corredata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente;

RICHIAMATA la certificazione impermeabilizzazione piazzali realizzati all'interno dell'impianto di stoccaggio e autodemolizione, recupero rifiuti della Ditta Abbondanzia Francesco srl, nella quale il tecnico incaricato attesta che i piazzali sono impermeabili ed idonei allo scopo e presentano tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO, di dover prescrivere nel provvedimento autorizzatorio gli obblighi previsti per gli **Autodemolitori**, ai sensi del D.lgs 3 settembre 2020, n. 119 sopra richiamato, in particolare:

- entro il **31 Dicembre 2020** dovrà essere installato un adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso (*Nel caso non sia possibile nel termine previsto si potrà richiedere all'AC la concessione di utilizzo di sistemi alternativi anche esterni per ulteriori 12 mesi*);
- entro **10 giorni** lavorativi si dovranno effettuare le operazioni di messa in sicurezza dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche se non risulta ancora cancellato dal PRA;
- si dovrà garantire la **tracciabilità dei pezzi di ricambio venduti** con l'indicazione dei documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio;
- si dovranno prevedere, sulle **componenti smontate** dai veicoli fuori uso, anche le operazioni di condizionamento consistenti in **pulizia, controllo, riparazione e verifica della funzionalità** per verificare la possibilità del reimpiego nel mercato del ricambio;
- a seguito dell'emanazione di apposito DPR che avverrà entro 180 dal Decreto, si dovrà utilizzare il nuovo **Registro Unico Telematico** dei veicoli fuori uso che andrà a sostituire il *Registro della Questura* previsto dal D.Lgs 285/1992;
- si dovrà presentare regolarmente il **MUD**, pena la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi;
- si dovranno effettuare anche disgiuntamente le attività di recupero **R4, R12 e R13**;

PRESO ATTO che in data 18/11/2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore **Corroppo** che dalla data del 19/11/2020 è stato nominato Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: *«Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali»*, che dispone: "omissis .. 3. All'articolo 184 -ter del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. ... omissis”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di ribadire:

- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RITENUTO in considerazione delle variazioni impiantistiche migliorative intraprese dalla ditta (es. l’alienazione del Molino Bonfiglioli Mod. Drake A2 e la successiva dismissione dei punti di emissione in atmosfera ad esso connessi), di procedere al rinnovo della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007 ed ad una riscrittura integrale del provvedimento autorizzatorio;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di PRENDERE ATTO:

1.1 dell’istanza di rinnovo ed aggiornamento della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007 pervenuta da parte della Ditta Abbondanza Francesco srl con nota del 02.12.2016, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data al prot. n.RA/111599, successivamente ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa a tutti gli Enti competenti per territorio compreso il SUAP (*rif. prot. regionale n. 0017051 del 21.01.2019*);

1.2 dei pareri tecnici favorevoli al rinnovo ed aggiornamento della D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007, pervenuti da parte dell’ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti, e acquisiti agli atti del SGRB-dpc026 rispettivamente con note:

- prot. n. 0177705 del 21.06.2018 - **All. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
- prot. n. 0123018 del 23.04.2019 - **All. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

2) di APPROVARE la documentazione ex novo pervenuta con nota del 21.01.2019, consistenti in:

1. Relazione tecnica Rev.0 datata 10.01.2019;
2. Allegato 1 “lay-out generale del sito” in Rev.0 datato gennaio 2019;
3. Allegato 2 “parere del Comune di Rosciano” del 21.12.2018;
4. Allegato 3 “Valutazione Impatto Acustico” del 28.12.2018;
5. Allegato 4 “Certificato UNI EN ISO 14001:2015 n. 0938°/0” del 18.12.2018;

3) di **RINNOVARE** ed aggiornare conseguentemente la D.D. n. DN3/64 del 15.05.2007 ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i, relative all'esercizio delle attività del nuovo assetto impiantistico per **2 LINEE DI TRATTAMENTO** così distinte:

A) **LINEA DI TRATTAMENTO 1** - attività di **AUTODEMOLIZIONE** dei veicoli a motore fuori uso per le operazioni di recupero R12, R13, R4, D15;

B) **LINEA DI TRATTAMENTO 2** - attività di **STOCCAGGIO/RECUPERO** di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da terzi, per le operazioni R12, R13, R3, R4, D14 e D15;

Potenzialità nuovo assetto impiantistico di cui alle Tabelle All. 1 e 2 del parere ARTA del 23.04.2019 prot. n. 0123018 di cui si riporta per estratto un quadro riassuntivo:

RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI da autodemolizione	POTENZIALITA' ISTANTANEA (tonnellate)	POTENZIALITA' ANNUA (tonnellate)
Veicoli fuori uso CER 16 01 04*	80	2.000
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose. CER 16 01 06.	80	800
Rifiuti pericolosi (escluso i veicoli pericolosi)	49,5	2.280
Rifiuti non pericolosi (escluso i veicoli non pericolosi)	4.074	15.370
Totale rifiuti non pericolosi	---	16.170
Totale rifiuti pericolosi	---	4.280
Totale	4.283	20.450

4) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di scadenza della D.D. n. DN3/64 del 05.05.2007 (15.05.2017); pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **15 maggio 2027**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi la ditta prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità, in scadenza al **30.01.2024**; il presente provvedimento è rinnovabile nelle forme stabilite dalle leggi sopra citate;

5) di **RINNOVARE** altresì, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue urbane provenienti dall'insediamento produttivo sito nel Comune di Rosciano loc. Pescara Secca (PE) come da precedente autorizzazione regionale (pag. 29 della D.D. n° DN3/64 del 15.05.2007);

6) di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere Arta del 23.04.2019 prot. n. 0123018, ed in particolare:

per la matrice acque - ACQUE DI SCARICO

Dalla documentazione tecnica prodotta si evince che per la gestione delle acque di scarico delle **acque domestiche** (servizi igienici ed uffici), la Ditta Abbondanzia Francesco s.r.l. utilizza due vasche di raccolta interrate (la prima tipo Imhoff interrata collegata ad un'altra vasca a tenuta). I reflui accumulati in tali vasche vengono periodicamente raccolti da apposite ditte e conferiti come **rifiuti liquidi** ad impianti di trattamento autorizzati.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di **dilavamento del piazzale** aziendale (prima e seconda pioggia), dalla documentazione prodotta si evince che le stesse ad oggi non vengono scaricate, in quanto il punto dello scarico è stato sottoposto ad attenzione ambientale dai CC Forestali della Stazione di Torre dei Passeri nell'ambito del P.P. n° 1476/16 RGNR. Tali acque, opportunamente accumulati vengono periodicamente smaltiti come **rifiuto liquido** da ditte autorizzate.

Dalla documentazione si evince che la ditta in oggetto, relativamente al trattamento delle acque meteoriche di **dilavamento del piazzale** aziendale, possiede un impianto di depurazione, Marca Manzi modello GNLS 50, composti da:

- Vasca di accumulo acque di prima pioggia e dissabbiatura dotata di dispositivo di by-pass per le acque di seconda pioggia e pompa di alimentazione disoleatore.
- Settore di disoleazione munito di pacco lamellare in pvc e filtro a coalescenza in polietilene;
- Dispositivo a galleggiante anti sversamenti accidentali;
- Sonde rilevamento livello olii;
- Quadro elettrico di controllo munito di segnalatore di allarme ottico-acustico per sonde.

Si ritiene altresì, che la ditta:

1. Pur se autorizzato allo scarico delle acque reflue industriali come da precedente autorizzazione regionale pag. 29 della D.D. n° DN3/64 del 15.05.2007), fino al dissequestro dello scarico, deve procedere allo smaltimento delle acque reflue industriali (**prima e seconda pioggia**) come **rifiuto liquido** presso impianti terzi autorizzati, rispettando la normativa di settore (formulari, registro di c/s rifiuti).
2. la gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, dovrà rispettare il dettato del D.lgs. n° 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, nonché tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
3. le griglie di raccolta delle acque meteoriche dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle stesse.

Qualora la ditta ottenga il dissequestro dello scarico, deve provvedere alla revisione dell'impianto esistente, nonché:

- effettuare il **controllo** dello scarico per la verifica dell'efficienza della depurazione delle acque scaricate con frequenza annuale da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (fiscale) per il primo anno, biennale per gli anni successivi e di trasmettere copia delle risultanze analitiche al Distretto Provinciale dell'Arta di Chieti.
- su tali acque di scarico, la ditta in oggetto dovrà indirizzare la ricerca principalmente sui parametri di seguito elencati: solidi sospesi totali, metalli, idrocarburi totali, oli minerali, BOD, COD, metalli, saggio di tossicità acuta, riferendoli ai limiti di cui alla tabella 3 o Tab. 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico su corpo idrico superficiale/scarico in fogna/sul suolo) oltre che gli altri parametri imposti dalla normativa vigente e/o imposti dagli Enti autorizzatori.
- tutti i capannoni dovranno essere provvisti di pluviali per la raccolta delle acque meteoriche. Tali acque dovranno essere convogliate nella condotta della acque bianche o in alternativa nella rete fognante/fosso di raccolta acque bianche attiguo ed all'esterno l'impianto, senza interferenza con altri corpi idrici. Dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione facilmente accessibile per il controllo. La ditta dovrà inoltrare comunicazione all'Ente preposto relativa allo scarico delle suddette acque, nonché al Distretto Provinciale dell'Arta di Chieti alla conclusione della realizzazione di quanto sopra descritto corredando la stessa con una planimetria aggiornata degli scarichi dei pluviali indicandone i punti di recapito.

Per la matrice EMISSIONI

Non sono presenti punti di emissione convogliata che assoggetti la stessa agli obblighi del D.lgs. n° 152/06 e s.m.i. (la ditta ha provveduto alla dismissione del molino frantumatore).

Per le emissioni diffuse che scaturiscono dalla fase di **riduzione volumetrica** con la presso-cesoia, dovrà essere previsto il contenimento delle polveri, secondo quanto previsto in Allegato V, Parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Vengano adottate le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere garantita la puntuale pulizia dei locali, delle aree e dei macchinari utilizzati nell'impianto di riduzione volumetrica.
2. Dovrà essere installato un apposito contatore per registrare il consumo di acqua del sistema di nebulizzazione.
3. I consumi d'acqua dell'impianto di nebulizzazione dovranno essere riportati sullo stesso registro sul quale verranno annotati gli interventi di pulizia e manutenzione impianti, opportunamente vidimato.

4. Nel caso non fosse possibile la bagnatura la ditta dovrà provvedere all'utilizzo di appositi teloni per la copertura dei cumuli.

Inoltre, gli operatori dovranno garantire:

- ✓ spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- ✓ transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- ✓ adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato;
- ✓ pulizia del piazzale.

La presenza, infine, di una recinzione perimetrale arborea crea un effetto barriera nei confronti di un'eventuale dispersione di polveri.

La Ditta tuttavia, dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore).

Per la matrice ACUSTICA

Dalla documentazione presentata si evince che la ditta ha provveduto alla dismissione del molino frantumatore e pertanto ha generato una sensibile riduzione del rumore all'esterno del sito.

Per la matrice rumore, la ditta ha provveduto a far eseguire le misure del livello del rumore in data 11/12/2018 ed ha trasmesso la Relazione Tecnica di Valutazione di Impatto Acustico del rumore ambientale (secondo la L. 447/1995), elaborato dalla GAMMA LAB, datato 28/12/2018 (Doc: BBN-01-IA-0100) a firma del tecnico incaricato dei rilievi competente in acustica Sig. Rocco Patriarca.

Il Distretto si riserva di trasmettere a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere con eventuali prescrizioni relativa alla valutazione della matrice **acustica**.

Per la matrice SUOLO, SOTTOSUOLO ed ACQUE SOTTERRANEE

Relativamente alla **matrice geologica**, la Ditta dovrà:

- realizzare entro un anno dalla emissione del presente parere tecnico, n° 2 piezometri a controllo delle acque sotterranee (n° 1 a monte ed n° 1 a valle secondo la direzione di flusso delle acque sotterranee);
- provvedere, in fase post- operam, a verificare la qualità ambientale del sito (suolo, sottosuolo e acque sotterranee), trasmettendo, poi, il risultato del monitoraggio allo scrivente Distretto.

Gli analiti, che dovranno essere ricercati, saranno i seguenti:

ANALITI	SUOLO SOTTOSUOLO	ACQUE SOTTERRANEE
Alluminio	X	x
Antimonio	x	x
Argento	X	x
Arsenico	X	x
Berillio	x	x
Cadmio	x	x
Cobalto	x	x
Cromo totale	x	x
Cromo VI	x	x
Ferro	X	x
Mercurio	x	x
Nichel	x	x
Piombo	x	x
Rame	x	x
Selenio	x	x
Stagno	x	x
Manganese	x	x
Tallio	x	x
Vanadio	x	x

Zinco	x	x
Composti Organici Aromatici	x	x
IPA	x	x
Alifatici Clorurati Cancerogeni	x	x
Alifatici Clorurati non Cancerogeni	x	x
Alifatici Alogenati Cancerogeni	x	x
Fenoli e Clorofenoli	x	x
Idrocarburi	x	x

Le analisi di caratterizzazione delle acque di falda dovranno essere ripetute con cadenza biennale e le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse a questo Distretto per le valutazioni di competenza, unitamente ad una piantina planimetrica per dare evidenza della localizzazione dei piezometri realizzati.

- 7) di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice AU-PE-003 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 8) di **PRESCRIVERE**, alla ditta Abbondanza Francesco srl secondo quanto disposto dal D.lgs. 3 settembre 2020, n. 119 quanto qui di seguito si riporta:
- dovrà essere installato un adeguato sistema di pesatura dei veicoli fuori uso in ingresso (*Nel caso non sia possibile nel termine previsto dalla legge si potrà richiedere all'AC la concessione di utilizzo di sistemi alternativi anche esterni per ulteriori 12 mesi*);
 - entro **10 giorni** lavorativi si dovranno effettuare le operazioni di messa in sicurezza dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche se non risulta ancora cancellato dal PRA;
 - si dovrà garantire la **tracciabilità dei pezzi di ricambio venduti** con l'indicazione dei documenti di vendita dei ricambi matricolati posti in commercio;
 - si dovranno prevedere, sulle **componenti smontate** dai veicoli fuori uso, anche le operazioni di condizionamento consistenti in **pulizia, controllo, riparazione e verifica della funzionalità** per verificare la possibilità del reimpiego nel mercato del ricambio;
 - a seguito dell'emanazione di apposito DPR che avverrà entro 180 dal Decreto, si dovrà utilizzare il nuovo **Registro Unico Telematico** dei veicoli fuori uso che andrà a sostituire il *Registro della Questura* previsto dal D.Lgs. 285/1992;
 - si dovrà presentare regolarmente il **MUD**, pena la sospensione dell'autorizzazione per un periodo da 2 a 6 mesi;
 - si dovranno effettuare anche disgiuntamente le attività di recupero **R4, R12 e R13**;
- 9) di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
- 10) di **PRESCRIVERE**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
- di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

- di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
- 11) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 12) di **RICHIAMARE** il rispetto di quanto previsto dal:
- 12.1 D.lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 12.2 D.M. 11 aprile 2011, n. 82 "Regolamento degli pneumatici fuori uso (PFU)", ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 12.3 dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- 12.4 D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati, nonché l'art. 264 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- 13) di **RICHIAMARE** la società all'osservanza della legge n. 132 del 01.12.2018 che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, nonché delle linee guida introdotte con le circolari emanate dal Ministero dell'Interno e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare sopra indicate
- 14) di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/2007, n. 45 e s.m.i.;
- 15) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 16) di **RICHIAMARE** la Ditta Abbondanza Francesco srl al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
- 17) di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. – "*Codice antimafia*";
- 18) di **OBBLIGARE** la Ditta Abbondanza Francesco srl con sede legale località Pescara Secca - 65020 Rosciano (PE), al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento, pertanto la polizza fideiussoria n. 163752976, emessa dalla compagnia di Assicurazione UnipolSai emessa in data 24.01.2019, con scadenza il 30.01.2024 dovrà essere aggiornata a seguito dell'emanazione del presente provvedimento;
- 19) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 20) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;

- 21) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Ditta, al Comune di Rosciano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti e al Pubblico Registro Automobilistico di Pescara;
- 22) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 23) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 24) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente